

# INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via STRADA DELLA TUNDA 8 TIRANO 23037 SO Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00577350143
<b>Numero Rea</b>	SO 41010
<b>P.I.</b>	00577350143
<b>Capitale Sociale Euro</b>	86575.00
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	813000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A111619

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.300	1.300
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	186.536	205.268
II - Immobilizzazioni materiali	1.744.306	1.663.225
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.670	55.256
Totale immobilizzazioni (B)	1.987.512	1.923.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	80.268	72.973
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.346	834.958
Totale crediti	822.346	834.958
IV - Disponibilità liquide	160.092	106.528
Totale attivo circolante (C)	1.062.706	1.014.459
D) Ratei e risconti	33.558	38.863
<b>Totale attivo</b>	<b>3.085.076</b>	<b>2.978.371</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	86.575	91.025
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	16
III - Riserve di rivalutazione	131.210	-
IV - Riserva legale	140.680	169.075
VI - Altre riserve	25.001	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	(6.551)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.043)	(3.394)
Totale patrimonio netto	369.888	250.170
B) Fondi per rischi e oneri	10	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	792.476	746.785
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.644	921.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.206.025	938.493
Totale debiti	1.817.669	1.860.044
E) Ratei e risconti	105.033	116.372
<b>Totale passivo</b>	<b>3.085.076</b>	<b>2.978.371</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.209.914	2.602.051
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.497	50.103
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	281.152	189.813
altri	12.992	23.442
Totale altri ricavi e proventi	294.144	213.255
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.520.555</b>	<b>2.865.409</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	301.755	353.507
7) per servizi	277.629	304.966
8) per godimento di beni di terzi	80.464	89.923
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	1.305.137	1.491.344
b) oneri sociali	217.573	263.400
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	123.910	121.896
c) trattamento di fine rapporto	123.698	121.694
e) altri costi	212	202
Totale costi per il personale	1.646.620	1.876.640
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	153.317	165.013
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.045	43.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	121.272	121.291
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.399	2.682
Totale ammortamenti e svalutazioni	159.716	167.695
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.295)	(10.958)
14) oneri diversi di gestione	30.414	48.177
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.489.303</b>	<b>2.829.950</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>31.252</b>	<b>35.459</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	1.298	918
Totale proventi diversi dai precedenti	1.298	918
Totale altri proventi finanziari	1.298	918
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	37.755	34.918
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.755	34.918
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.457)	(34.000)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(5.205)</b>	<b>1.459</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.838	4.853
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.838	4.853
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(7.043)</b>	<b>(3.394)</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di euro 7.043 contro la perdita di euro 3.394 dell'esercizio precedente. Nel bilancio d'esercizio trova iscrizione la rivalutazione del fabbricato di Tirano, in Strada della Tunda n. 8 e la sospensione degli ammortamenti relativi ad alcune immobilizzazioni immateriali e materiali dell'area ristorazione, che hanno consentito di contenere la perdita d'esercizio per un ammontare pari a euro 25.001. Negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa verranno fornite le informazioni di dettaglio in merito alle operazioni di rivalutazione e di sospensione degli ammortamenti.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nell'ambito della quale la cooperativa ha messo in campo tutte le azioni utili e necessarie al mantenimento delle attività ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel pieno rispetto delle normative succedutesi nel corso dell'anno. E' importante ricordare come in data 26 febbraio 2020, anche a seguito delle prime indicazioni normative, la cooperativa, in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ha effettuato un'attenta analisi della situazione e predisposto un primo protocollo per la gestione del personale in periodo di emergenza Covid-19, consegnato poi a tutto il personale in servizio, in cui venivano delineate le procedure da adottare nel periodo emergenziale. Nel corso dell'anno si è poi provveduto all'adeguamento del protocollo al modificarsi dei riferimenti e delle indicazioni normative. Oltre all'obbligo di utilizzo di mascherine, della definizione delle modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, delle regole sulla rilevazione della febbre con termoscanner dedicati e anche mediante autocertificazione e dell'utilizzo di disinfettanti, ci si è adeguati alle indicazioni degli enti preposti per la gestione del personale in caso di rilevazione di eventuale positività. Anche la gestione delle attività della cooperativa ha seguito l'andamento generale della pandemia con una fase critica iniziale (primavera 2020), una fase di ripartenza (estate 2020) e una nuova fase critica (autunno-inverno 2020) soprattutto per alcune tipologie di attività. Nei successivi paragrafi si cercherà di dare sintesi di quanto accaduto all'interno delle singole aree di attività gestite dalla cooperativa rilevando per ognuna di esse degli indicatori di lettura dei risultati ottenuti.

**AREA COSTI GENERALI:** l'area amministrativa a servizio delle altre attività della cooperativa ha agito diverse modalità di intervento. Se da una parte la riduzione delle attività ha portato ad una forzata riduzione dell'organico amministrativo sul quale è stata presentata richiesta di ammortizzatori sociali (FIS-Fondo di integrazione salariale), dall'altra alcune funzioni come la contabilità hanno continuato a lavorare in modalità smart-working. La direzione della cooperativa e la gestione delle risorse umane hanno invece continuato a lavorare in sede garantendo l'apertura e il presidio degli uffici di Tirano e Sondrio. Nella gestione del consiglio di amministrazione e del gruppo dei responsabili d'area sono stati utilizzati gli strumenti informatici della videoconferenza nel rispetto della normativa vigente. Inoltre dal punto di vista generale la gestione della cooperativa ha beneficiato di contributi collegati alle varie misure emanate nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza Covid-19 così sintetizzabili:

Descrizione	Importo
Contributo Decreto Rilancio	€ 12.188,00
Credito di imposta acquisto DPI	€ 9.458,00
Credito di imposta sulle locazioni	€ 2.973,52
<b>Totale anno 2020</b>	<b>€ 24.619,52</b>

Un altro aspetto significativo ha riguardato la moratoria sui debiti. Nel corso dell'anno, nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito, sono state concretizzate le opportunità previste dalle normative in tema di moratoria dei mutui e/o finanziamenti in essere con particolare riferimento al "Cura Italia" ed all'"Accordo sul credito 2019 – Imprese in ripresa 2.0". Inoltre verso la fine dell'esercizio è stato possibile ricontrattare le condizioni in essere con la formalizzazione di nuove operazioni bancarie di ristrutturazione del debito con incremento della liquidità a favore della cooperativa. Questa tipologia di operazione è stata formalizzata in particolare con gli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio e Credito Valtellinese. Nel successivo prospetto si riepilogano le operazioni fatte in relazione alla gestione finanziaria della cooperativa.

Descrizione	Istituto	Tipologia	Scadenza	Importo sospeso	Note

Finanziamento ipotecario	Banca Etica	Cura Italia	30/06/2021	21.721,00 €	
Finanziamento ipotecario	Foncooper	Cura Italia	30/06/2021	29.763,00 €	
Finanziamento fotovoltaico	Banca Etica	Cura Italia	30/06/2021	6.104,00 €	
Chirografario	BPS Sondrio	Cura Italia	31/12/2020	8.458,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Chirografario 150	BPS Sondrio	Cura Italia	31/12/2020	25.679,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Fiducia Valtellina	BPS Sondrio	Cura Italia	31/12/2020	5.974,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Nuova Sabatini	Creval	Cura Italia	31/12/2020	11.093,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
FRIM 2016 (1)	Finlombarda	Accordo sul credito	31/03/2021	3.735,00 €	
FRIM 2016 (1)	Creval	Accordo sul credito	31/03/2021	2.410,00 €	
FRIM 2016 (2)	Finlombarda	Accordo sul credito	31/03/2021	5.603,00 €	
FRIM 2016 (2)	Creval	Accordo sul credito	31/03/2021	1.607,00 €	
FRIM 2018	Finlombarda	Accordo sul credito	31/03/2021	16.417,00 €	
FRIM 2018	Creval	Accordo sul credito	31/03/2021	3.475,00 €	
FRIM 2019	Finlombarda	Accordo sul credito	31/03/2021	10.945,00 €	
FRIM 2019	Creval	Accordo sul credito	31/03/2021	4.638,00 €	
Motore Impresa 2018	Creval	Accordo sul credito	31/12/2020	13.966,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Motore Impresa 2019	Creval	Accordo sul credito	31/12/2020	5.014,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Motore Impresa Cash	Creval	Accordo sul credito	31/12/2020	41.812,00 €	Confluito in nuovo finanziamento
Finanziamento ipotecario	Creval	Accordo sul credito	31/03/2021	14.182,00 €	
			<b>Totale</b>	<b>232.596,00 €</b>	

Come già anticipato in precedenza nella gestione delle criticità dell'anno si è dovuto operare una forzata riduzione dell'impegno lavorativo del personale nel periodo di marzo-maggio 2020. La scelta operata ha privilegiato il ricorso agli ammortizzatori sociali con particolare riferimento al FIS non anticipato dalla cooperativa, che è stato attivato per n. 2 unità di personale e per un monte ore pari a 550 corrispondente al 2,6% del monte ore totali di ammortizzatori sociali richiesti dalla cooperativa nel corso del 2020. Nell'ottica anche di cercare di quantificare quale sia stato il reale impatto economico sui costi della cooperativa della scelta di utilizzare gli ammortizzatori sociali si può calcolare, in funzione del costo medio operativo dell'anno di ogni singola unità di personale, un "mancato costo" di circa 10.200€.

**AREA RISTORAZIONE:** l'area ha subito molto delle imposizioni normative con le attività di refezione scolastica che sono state chiuse fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020 per poi ripartire con l'avvio del nuovo anno scolastico nel rispetto delle normative vigenti ma con frequenti riduzione dei servizi a seguito di quarantene mirate su classi/plexi definite da parte degli organi competenti a seguito di focolai. Anche la gestione dei bar ha seguito le indicazioni normative e se per la gestione del chiosco all'interno del Parco Adda Mallero si è potuto concludere la stagione (operatività fino alla fine di ottobre), per quanto riguarda la gestione del complesso sportivo presso il bocciodromo non è più stato possibile riaprire nel corso del 2020 nel rispetto di quanto definito per la gestione di

palestre e impianti sportivi in genere. L'importante riduzione di fatturato non è stata purtroppo compensata da contributi messi a disposizione dai diversi provvedimenti legislativi al quale non si è potuto accedere causa le vincolanti modalità di attribuzione ed erogazione legate ai codici Ateco e/o alla definizione di attività prevalente che nel caso della cooperativa ha penalizzato le diverse attività gestite. Al personale si è cercato di garantire il sostegno al reddito con la richiesta del FIS. L'analisi dei dati aggregati dell'area mette in risalto le difficoltà incontrate dall'area in quest'anno condizionato pesantemente dalla pandemia. Le chiusure parziali e/o totali vissute dalle attività hanno prodotto una contrazione del fatturato che ha raggiunto quasi il 50%. La nuova situazione che si è venuta a creare è stata gestita cercando di abbattere tutti i costi variabili, a partire da quelli di approvvigionamento della materia prima, durante i periodi di chiusura e riducendo i costi per il personale che ha potuto usufruire degli ammortizzatori sociali. L'area ha visto coinvolti n. 19 addetti nella richiesta del FIS che, a differenza di quanto agito nei mesi marzo-dicembre per il mese di febbraio è stato anticipato dalla cooperativa. Durante tutto l'anno sono state richieste 6.394,25 ore di ammortizzatore sociale (pari al 30,6% delle ore richieste per l'intera cooperativa) nella maggior parte non anticipate dalla cooperativa e corrispondenti ad un "mancato costo" di circa 100.000€.

**AREA PULIZIE:** le attività di pulizie sono tendenzialmente rimaste sempre operative anche al fine di garantire i servizi essenziali richiesti dai committenti e le nuove esigenze di sanificazioni emerse con la pandemia. Le prime azioni hanno portato la cooperativa ad investire sulla formazione del personale e sull'investimento in attrezzature specifiche nel campo della sanificazione in modo da poter rispondere in maniera adeguata alle nuove richieste dei committenti. All'interno dei servizi di pulizia offerti diversi sono stati quelli che hanno subito le conseguenze della pandemia con particolare riferimento ai servizi di pulizia presso centri e strutture residenziali per disabili che sono ad oggi ancora chiusi. Sono allo studio e valutazione le nuove procedure per poter riavviare anche questa tipologia di servizi. Anche per quanto riguarda la pulizia delle palestre pubbliche tutto si è fermato e ad oggi non si hanno prospettive certe in merito alla ripresa di tali servizi. Tutte le situazioni sopra ricordate hanno portato a rilevare una riduzione di fatturato di circa 130.200€ pari al 23,4% rispetto al precedente anno. Anche in quest'area si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per n. 27 unità di personale per un monte ore pari a 5.591 (pari al 26,8% delle ore totali richieste dalla cooperativa) e corrispondente ad un "mancato costo" di circa 95.200€.

**AREA AGRICOLTURA:** le attività di coltivazione gestite all'interno di quest'area non hanno subito grosse limitazioni se non per le modalità di gestione del personale nel rispetto delle indicazioni normative. Le riduzioni di fatturato non sono legate alla situazione pandemica ma a contingenze dell'anno rispetto alla gestione di progetti di recupero di aree abbandonate finanziati da enti privati e/o pubblici. E' questa un'area che genererà marginalità nel medio/lungo periodo in quanto le varietà colturali per entrare in effettiva produzione hanno la necessità di essere coltivate e curate per diversi anni dal loro impianto effettivo. Il ricorso agli ammortizzatori è stato marginale e limitato al solo mese di marzo 2020 per un'unica unità di personale per 56 ore di richiesta di cassa integrazione agricola CISOA Covid-19 e corrispondente a circa 600€ di "mancato costo".

**AREA MANUTENZIONE DEL VERDE:** nella gestione delle attività di manutenzione del verde si è operato un periodo di chiusura completa tra il 01/03/2020 e il 13/04/2020 con alcune squadre di lavoro impegnate in alcune commesse pubbliche non ritenute necessarie, mentre è sono proseguite le attività ritenute indispensabili e necessarie anche nella salvaguardia della salute dei cittadini (pulizia cestini, raccolta differenziata, pulizia marciapiedi..). Nei periodi di sospensione delle attività per il personale è stata fatta richiesta di accesso all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione agricola (CISOA Covid-19) ed il rientro è stato gestito per scaglioni in funzione delle necessità di riavviare le attività da parte dei singoli committenti. Anche per quest'area la riduzione di fatturato non è direttamente imputabile alla "pandemia" ma agli equilibri di un mercato degli appalti pubblici e dei servizi privati che ogni anno genera/crea nuove situazioni. E' infatti da notare come ad una riduzione di circa il 9% del fatturato è corrisposta la stessa riduzione in termini percentuale del costo del personale. Per le 26 unità di personale coinvolte nella richiesta di ammortizzatori sociali (CISOA Covid-19) sono state computate 4.951 ore (pari al 23,7% delle ore totali richieste dalla cooperativa) e corrispondenti ad un "mancato costo" di 67.250€.

**AREA SERVIZI:** avendo l'area una connotazione molto eterogenea con attività molto diverse da loro è necessario analizzare le singole attività/servizi nel dettaglio per avere un quadro complessivo di quanto accaduto e gestito all'interno dell'area stessa. Partendo dalla gestione delle sale cinematografiche bisogna rilevare come nel seguire le indicazioni normative ci si è trovati a gestire, come per la ristorazione, un primo periodo di chiusura totale, una parziale riapertura per il periodo estivo (con potenziamento delle esperienze delle arene estive all'aperto) ed una successiva chiusura fino alla primavera 2021. Anche in questo caso, come per la ristorazione il lungo periodo di fermo è stato gestito nell'ottica di garantire la continuità occupazionale al personale in servizio utilizzando il più possibile il FIS fino alla riapertura dei servizi. L'importante riduzione di fatturato (-21,6%) è stata compensata dalle risorse economiche messe a disposizione direttamente dal Ministero dei beni culturali a favore dei gestori delle sale cinematografiche, che per le tre sale gestite dalle cooperative hanno raggiunto la quota di € 110.057,41. Per quanto riguarda invece l'attività di gestione del canile non si sono avuti periodi di chiusura se non per l'accesso al pubblico che è stato, in un primo momento, sospeso e poi regolamentato ad hoc. Proprio per il fatto di aver dovuto regolamentare l'accesso al pubblico non si è potuto fare ricorso al volontariato per alcune attività specifiche del canile (sgambamento cani) incrementando di fatto l'impegno degli operatori presenti all'interno dell'

attività per garantire standard minimi di gestione del servizio. Il servizio di gestione ausiliari del traffico ha seguito le indicazioni dei Comuni committenti del servizio che ne hanno decretato la chiusura con decorrenza 16/03/2020. La ripresa delle attività è stata invece autorizzata con decorrenza 11/05/2020 per poi proseguire per tutto l'anno con singole puntuali chiusure di alcune settimane a seconda dei decreti legislativi e della classificazione delle aree di rischio. Al personale si è cercato di garantire la continuità lavorativa con la richiesta del FIS per un totale di 1.967 ore distribuite su n. 9 unità di personale e corrispondenti ad un "mancato costo" di circa 30.200€.

**AREA ARTIGIANALE:** le attività di falegnameria e carpenteria hanno rispettato le chiusure dettate dalla normativa in funzione del proprio codice ATECO con particolare riferimento al periodo 23/03/2020-14/04/2020. Per alcune commesse di lavoro è stato inoltre possibile richiedere alla Prefettura di Sondrio la autorizzazione alla gestione di specifiche commesse di lavoro certificate dai committenti come indispensabili e necessarie. Terminato il periodo più critico le attività sono state riaperte e hanno proseguito, nel rispetto delle normative vigenti, per tutto l'anno 2020. Per il personale è stata presentata richiesta di specifico ammortizzatore sociale (CIG Covid-19) per i periodi in cui le attività sono state effettivamente chiuse per un totale 1.312 per le 11 unità di personale coinvolte e con un corrispondente di "mancato costo" di circa 19.500€. Il fatturato di quest'area presenta un dato in controtendenza e al rialzo (+3,2%); il periodo di fermo ha impedito di incrementare ulteriormente il fatturato che avrebbe potuto garantire una maggior redditività dell'area stessa.

**AREA LIVIGNO:** essendole attività gestite all'interno di tale area di pulizie e manutenzione del verde si fa riferimento a quanto già riportato nei precedenti paragrafi delle attività. Si è fatto ricorso in modo molto limitato agli ammortizzatori sociali: n. 4 unità di personale coinvolte per 79 ore e corrispondente a 1.015€ di "mancato costo".

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

### Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività, in applicazione della deroga all’art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall’art. 38-quater del D. L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell’esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato; tuttavia, l’oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato e il ricorso alla sospensione degli ammortamenti, hanno permesso di contenere la perdita di esercizio.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell’impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Infatti, la lenta ma progressiva riapertura delle attività lascia intravedere la ripresa a regime delle attività della cooperativa, per le quali, sono state stimate le previsioni di fatturato per l’anno 2021 riportate nella seguente tabella.

Area	Descrizione	Costi	Ricavi
Costi generali	Rimanenze	5.000,00 €	5.000,00 €
	Costi produzione	190.000,00 €	
	Ammortamenti	14.000,00 €	
	Personale	125.000,00 €	
	Ricavi		25.000,00 €
Totale		334.000,00 €	30.000,00 €
Artigianale	Rimanenze	28.100,00 €	28.100,00 €
	Costi produzione	145.000,00 €	
	Ammortamenti	45.000,00 €	
	Personale	276.000,00 €	
	Ricavi		525.000,00 €
Totale		494.100,00 €	553.100,00 €
Margine lordo artigianale			59.000,00 €
Manutenzione verde	Rimanenze	22.500,00 €	22.500,00 €
	Costi produzione	135.000,00 €	
	Ammortamenti	25.000,00 €	
	Personale	500.000,00 €	
	Ricavi		800.000,00 €
Totale		682.500,00 €	822.500,00 €
Margine lordo verde			140.000,00 €
Agricoltura	Rimanenze		
	Costi produzione	15.000,00 €	
	Ammortamenti	5.000,00 €	
	Personale	80.000,00 €	



	Ricavi		100.000,00 €
Totale		100.000,00 €	100.000,00 €
Margine lordo agricoltura			0,00 €
Pulizie	Rimanenze	17.700,00 €	17.700,00 €
	Costi produzione	46.500,00 €	
	Ammortamenti	7.000,00 €	
	Personale	305.000,00 €	
	Ricavi		425.000,00 €
Totale		376.200,00 €	442.700,00 €
Margine lordo pulizie			66.500,00 €
Ristorazione	Rimanenze	8.450,00 €	8.450,00 €
	Costi produzione	212.000,00 €	
	Ammortamenti	52.250,00 €	
	Personale	295.000,00 €	
	Ricavi		573.000,00 €
Totale		567.700,00 €	581.450,00 €
Margine lordo ristorazione			13.750,00 €
Servizi	Rimanenze	5.100,00 €	5.100,00 €
	Costi produzione	83.750,00 €	
	Ammortamenti	30.100,00 €	
	Personale	139.500,00 €	
	Ricavi		292.000,00 €
Totale		258.450,00 €	297.100,00 €
Margine lordo servizi			38.650,00 €
Riepilogo cooperativa	Rimanenze	86.850,00 €	86.850,00 €
	Costi produzione	827.250,00 €	
	Ammortamenti	178.350,00 €	
	Personale	1.720.500,00 €	
	Ricavi		2.740.000,00 €
Totale		2.812.950,00 €	2.826.850,00 €
Utile/perdita			13.900,00 €

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;  
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare riclassifiche di sottovoci del bilancio. I dati riportati nella presente nota relativi al 2019 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Banca popolare di Sondrio ag. Livigno SBF	Attivo_C)IV	Attivo_C)II
Spese condominiali	Costi_B7	Costi_B8
Contributi f.do previdenza complementare	Costi_B9b	Costi_B9e

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali specificamente afferenti la refezione scolastica.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, in assenza di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, si è proceduto ad allinearsi alla posizione assunta dall'AIDC con norma id comportamento 212, in base alla quale la deducibilità degli ammortamenti resta opzionale in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

## Altre informazioni

### **Dilazione approvazione bilancio - Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020):**

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	1.300	0	1.300
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>1.300</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>

### Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.987.512.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 63.762.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 186.536.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo, ad eccezione di quanto sotto riportato con specifico riferimento alle migliorie afferenti la refezione. Il costo delle immobilizzazioni, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### Sospensione ammortamenti - Area Ristorazione: migliorie su beni di terzi Refezione Tirano

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi Refezione Tirano, afferenti all'Area Ristorazione, per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato dimezzato in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, tenuto conto che l'Area ha registrato, come già esposto in Premessa, una contrazione del fatturato che ha raggiunto quasi il 50%.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 50% delle relative quote di ammortamento.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione del fatto che la refezione scolastica ha subito molte delle imposizioni normative imponenti la chiusura delle attività fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020, per poi ripartire con l'avvio del nuovo anno scolastico nel rispetto delle normative vigenti ma con frequenti riduzione dei servizi a seguito di quarantene mirate su classi/pleSSI definite da parte degli organi competenti a seguito di focolai.

Da questo punto di vista si è rilevato una contrazione significativa dei ricavi da corrispettivi della refezione, tale da ritenere del tutto supportabile la predetta sospensione.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento per euro 47.882.

I **costi di impianto** accolgono le spese direttamente afferenti l'operazione di fusione per incorporazione di Rami & Radici - Società Cooperativa Sociale avvenuta nell'esercizio 2015, di quella avvenuta nell'esercizio 2013, nonché spese di start-up dell'attività di falegnameria aperta nel corso dell'esercizio 2018 e ammortizzate in un periodo temporale di cinque anni, così come le spese di start-up afferenti l'acquisizione del ramo di azienda "Cinema Aprica" avvenuta alla fine del 2019.

Nel corso del 2020 si è provveduto a capitalizzare le spese di impianto su terreno agricolo Ponte Rivascia per i quali i lavori si presenteranno anche negli esercizi futuri.

La categoria **diritti di brevetto** accoglie il costo di acquisto di software, acquisiti con licenza d'uso, che risulta essere completamente ammortizzato.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, l'avviamento risulta acquisito nel 2019 a titolo oneroso e relativo all'acquisto del ramo d'azienda "Cinema Aprica" avente ad oggetto l'attività di proiezione cinematografica e dell'annessa attività di gestione bar.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato in dieci esercizi.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 8.412 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di spese di impianto sui terreni agricoli di Tresenda a Bianzone e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 92.752, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: le spese relative ad interventi effettuati negli anni precedenti da Alveare Società Cooperativa Sociale, società incorporata nell'esercizio 2013, che sono state completamente ammortizzate; spese sostenute per migliorie dei locali della mensa, sita nel Comune di Tirano, che la società gestisce e da ultimo per migliorie apportate al bar del Bocciodromo di Tirano che la cooperativa gestisce dal 2019.

### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.744.306.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, ad eccezione di quanto commentato con riferimento alla sospensione degli ammortamenti afferenti le attrezzature Refezione scolastica e per alcune immobilizzazioni materiali, per le quali, come di seguito descritto, è stata operata una rideterminazione del piano di ammortamento, a seguito di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati: 1,50%, 3%
- impianti generici: 4%, 10%, 14,28%, 15,50%, 16,66%, 19%
- macchinari specifici: 7,50%, 8,75%
- attrezzature: 4,5%, 6,25%, 7,50%, 10%, 9%, 11%, 12,50%, 15%, 25%, 33,33%; 50%, 100%
- mobili e arredi: 5%, 6%, 7,50%
- macchine ufficio elettroniche: 10%, 12,5%
- telefoni cellulari: 10%
- autocarri: 10%
- autovetture: 12,50%

#### **Sospensione ammortamenti - Area Ristorazione: attrezzature Refezione Tirano e Villa di Tirano**

L'ammortamento delle attrezzature Refezione Tirano e Villa di Tirano, afferenti all'Area Ristorazione, per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato dimezzato in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, tenuto conto che l'Area ha registrato, come già esposto in Premessa, una contrazione del fatturato che ha raggiunto quasi il 50%.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 50% delle relative quote di ammortamento.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione del fatto che la refezione scolastica ha subito molte delle imposizioni normative imponenti la chiusura delle attività fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020, per poi ripartire con l'avvio del nuovo anno scolastico nel rispetto delle normative vigenti ma con frequenti riduzione dei servizi a seguito di quarantene mirate su classi/plessi definite da parte degli organi competenti a seguito di focolai.

Da questo punto di vista si è rilevato una contrazione significativa dei ricavi da corrispettivi della refezione, tale da ritenere del tutto supportabile la predetta sospensione.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio

2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires) a carico dell'esercizio.

#### **Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020**

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare i beni come di seguito illustrato in dettaglio; la rivalutazione ha riguardato il solo fabbricato sito a Tirano in strada della tunda n. 8, al quale sono annessi i pannelli fotovoltaici.

Come previsto dalla citata norma, la rivalutazione è stata eseguita nel presente bilancio con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019.

La rivalutazione dei beni riproposta nel D.L. 10/2020 conv. dalla L.126/2020 individua, come è già stato per le precedenti rivalutazioni, il profilo oggettivo dei beni potenzialmente rivalutabili, distinguendoli in due categorie:

- beni materiali e immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività di impresa;
- partecipazioni in società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni finanziarie.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione anche ai fini fiscali (e quindi, con assolvimento di imposta sostitutiva), e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 135.268,00, alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020" per euro 131.210,00 e al debito per imposta sostitutiva per euro 4.058,00.

Diversamente dai precedenti provvedimenti di rivalutazione, il comma 2 dell'art. 110 afferma espressamente che la rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene, svincolandosi dall'obbligatorietà di effettuare una rivalutazione per categorie omogenee.

La normativa fissa il limite massimo della rivalutazione nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri". Nella fattispecie, ai fini dell'individuazione del valore economico costituente il limite massimo della rivalutazione, si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato (o valore corrente), basato sui valori desumibili direttamente dal mercato.

Ancorché la norma non imponga l'utilizzo di perizie o di altra specifica documentazione a supporto del maggiore valore iscritto, dato l'elevato valore del bene, gli amministratori hanno ritenuto opportuno affidare ad un professionista, esperto del settore, la perizia del bene, ai fini della corretta quantificazione del suo valore economico.

Al riguardo, si attesta che il valore di tale bene iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il suo valore economico, inteso come valore effettivamente attribuibile allo stesso, in base ai criteri sopra indicati.

Si evidenzia che, come consentito dalla legge, è stato adottato il metodo di rivalutazione consistente nella rivalutazione del solo costo storico, che conduce ai valori economici e patrimoniali come indicato nel prospetto sottostante.

A tal riguardo, riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati sarà effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti, e pertanto gli ammortamenti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2020 sono stati calcolati sui valori ante rivalutazione.

Di seguito si illustrano le informazioni di dettaglio che hanno riguardato i beni oggetto della rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31/12/2020 in forza del D.L.104/2020 conv. L.126/2020.

<b>Fabbricato strada della Tunda 8</b>	<b>Ante rivalutazione</b>	<b>Post rivalutazione</b>
Costo storico	652.877,86	774.782,86
Fondo ammortamento	98.875,29	98.875,29
<b>Rivalutazione</b>		<b>121.905,00</b>
Valore residuo	554.002,57	675.907,57
Quota amm.to annua	1,50%	1,50%
Periodi di ammortamento residui	57	59
<b>Area sedime</b>	<b>Ante rivalutazione</b>	<b>Post rivalutazione</b>
Costo storico	60.728,87	74.091,87

Area sedime	Ante rivalutazione	Post rivalutazione
Fondo ammortamento	0	0
<b>Rivalutazione</b>		<b>13.363,00</b>
Valore residuo	60.728,87	74.091,87

La rivalutazione dei fabbricati ha comportato una nuova stima della residua, e maggiore, possibilità di utilizzazione di detto bene. Tale nuova stima è stata effettuata, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 16, avendo riguardo alla durata economica del bene in parola, quest'ultima calcolata in relazione ai seguenti fattori:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- rado di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica del cespite sia dell'impresa, sia del settore in cui questa opera;
- obsolescenza del cespite;
- condizioni di utilizzo.

Il piano di ammortamento inizialmente predisposto è stato quindi oggetto di riesame al fine di verificare gli intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle precedenti stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. La modifica della vita utile non ha comportato, nell'esercizio, effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. A partire dal prossimo esercizio, gli ammortamenti saranno stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile dei beni.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 56.670.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 56.670, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.987.512
Saldo al 31/12/2019	1.923.749
Variazioni	63.763

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	348.750	2.452.216	60.980	2.861.945
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	143.482	788.991		932.472



	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	205.268	1.663.225	55.256	1.923.749
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	13.313	67.422	1.414	82.149
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.115	-	2.115
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	135.268	-	135.268
Ammortamento dell'esercizio	32.045	121.272		153.317
Altre variazioni	-	(1.777)	-	(1.777)
Totale variazioni	(18.732)	77.527	1.414	60.209
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	362.063	2.517.524	62.394	2.941.981
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.527	908.486		1.084.013
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	186.536	1.744.306	56.670	1.987.512

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Anni vita utile residua	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 50% per l'esercizio corrente
Altre immobilizzazioni immateriali	2	37.201,00	18.601,00

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota ordinaria	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 50% per l'esercizio corrente
Attrezzature industriali e commerciali	15%	12.800,00	6.400,00

Si precisa che non si è proceduto, negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	42.982	12.748	82.000	-	211.020	348.750
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	32.680	12.352	678	-	97.773	143.482
<b>Valore di bilancio</b>	10.303	396	81.322	-	113.247	205.268
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.900	-	-	8.412	-	13.313
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	3.189	228	8.132	-	20.496	32.045
<b>Totale variazioni</b>	1.711	(228)	(8.132)	8.412	(20.496)	(18.732)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	47.882	12.748	82.000	8.412	211.020	362.063
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.869	12.580	8.810	-	118.268	175.527
<b>Valore di bilancio</b>	12.013	168	73.190	8.412	92.752	186.536

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 13.313 di cui euro 4.900 riferibili alle spese di impianto terreno Ponte Rivascia ed euro 8.412 ascrivibili alle immobilizzazioni immateriali in corso.

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.145.782	404.242	537.070	365.123	2.452.216
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	103.083	130.359	296.997	258.552	788.991
<b>Valore di bilancio</b>	1.042.699	273.883	240.073	106.570	1.663.225
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.197	21.542	25.309	15.374	67.422
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	2.115	-	2.115
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	135.268	-	-	-	135.268
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	19.584	36.003	42.157	23.527	121.272

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	(1.777)	-	(1.777)
<b>Totale variazioni</b>	120.881	(14.461)	(20.739)	(8.153)	77.527
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.150.979	425.784	560.264	380.497	2.517.524
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	135.268
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	122.667	166.362	337.377	282.079	908.486
<b>Valore di bilancio</b>	1.163.580	259.422	222.887	98.417	1.744.306

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per un importo complessivo pari ad euro 67.422. Tale incremento ha interessato:

- per euro 5.197 il fabbricato Via Vanoni;
- per euro 14.570 gli impianti specifici;
- per euro 5.000 i macchinari specifici;
- per euro 1.326 gli impianti generici;
- per euro 646 lavorazioni interne su impianto cinema Aprica;
- per euro 2.000 gli impianti e attrezzature refezione Tirano;
- per euro 6.496 le attrezzature afferenti il progetto Sbrighes;
- per euro 1.461 le attrezzature varie della falegnameria;
- per euro 15.352 l'attrezzatura varia e minuta;
- per euro 1.574 le macchine elettroniche d'ufficio;
- per euro 13.800 gli autocarri aziendali.

La società ha provveduto a cedere nel corso del 2020 una fresa da neve ed un tosaerba.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	60.980	60.980
<b>Svalutazioni</b>	5.724	5.724
<b>Valore di bilancio</b>	55.256	55.256
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.414	1.414
<b>Totale variazioni</b>	1.414	1.414
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	62.394	62.394
<b>Svalutazioni</b>	5.724	5.724
<b>Valore di bilancio</b>	56.670	56.670

L'incremento di euro 1.414 si riferisce all'aumento della partecipazione in Unioncoop Società Cooperativa in seguito all'attribuzione del ristorno riconosciuto dalla stessa Società.

La Cooperativa alla data del 31/12/2020 detiene le seguenti partecipazioni:

- Consorzio Sol.Co Sondrio per euro 44.665
- Banca Etica per euro 3.594;
- CGM Finance per euro 1.500;
- Cooperfidi Società Cooperativa per euro 1.835;
- Unioncoop Società Cooperativa per euro 10.800.

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	72.973	7.295	80.268
<b>Totale rimanenze</b>	<b>72.973</b>	<b>7.295</b>	<b>80.268</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	522.908	(4.646)	518.262	518.262
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.225	(2.367)	19.858	19.858
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	289.825	(5.599)	284.226	284.226
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>834.958</b>	<b>(12.612)</b>	<b>822.346</b>	<b>822.346</b>

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	90.058	68.998	159.056
Denaro e altri valori in cassa	16.470	(15.434)	1.036
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>106.528</b>	<b>53.564</b>	<b>160.092</b>

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.062.706. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 48.247.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 80.268.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.295.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

## CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 822.346.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.612.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 518.262, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.399.

### Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Il credito d'imposta di euro 2.974 relativo ai canoni regolarmente pagati fino al 31.12.2020 risulta interamente compensato nel corso del 2020.

### Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta non ancora compensato al 31/12/2020 per euro 7.024 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 160.092, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 53.564.

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	38.863	(5.305)	33.558
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>38.863</b>	<b>(5.305)</b>	<b>33.558</b>

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 33.558.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.305.

#### RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	importo
Medicina del lavoro	500
Diritti di segreteria	800
Spese varie	321
Spese condominiali	518
Canoni manutenzione	439
Commissioni fidejussione	302
Canoni assistenza	959
Assicurazioni	28.445
Licenze	1.195
Affitti passivi	79
<b>TOTALE</b>	<b>33.558</b>

Si segnala l'importo di euro 235 scadente oltre l'esercizio successivo, di cui 190 euro per assicurazioni e 45 spese varie.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 369.888 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 119.718.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	91.025	-	-	4.450	-		86.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	16	-	-	-	-		16
Riserve di rivalutazione	-	-	131.210	-	-		131.210
Riserva legale	169.075	(3.394)	-	-	(25.001)		140.680
Altre riserve							
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	25.002		25.001
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	-	-	-	-		25.001
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	-	-	-	-		(6.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.394)	-	-	-	-	(7.043)	(7.043)
<b>Totale patrimonio netto</b>	250.170	-	-	-	-	(7.043)	369.888

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20	25.001
<b>Totale</b>	25.001

Il capitale sociale ha subito un decremento pari ad euro 4.450 riferito al recesso di 5 soci.



La riserva legale ha subito complessivamente un decremento di euro 3.394 a copertura della perdita dell'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione si è incrementata a seguito della rivalutazione effettuata sull'immobile e area sedime di proprietà della cooperativa.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia per euro 25.001,00, formata in toto con utilizzo della riserva legale accantonata in precedenti esercizi.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
<b>Capitale</b>	86.575			-	-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	16	Riserva di capitale	A, B, C	16	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	131.210	Riserva di capitale	B	131.210	-
<b>Riserva legale</b>	140.680	Riserva di utili	B	140.680	48.128
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	25.001	Riserva di utili	B	25.001	-
<b>Totale altre riserve</b>	25.001			-	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	(6.551)			-	-
<b>Totale</b>	376.931			-	-
<b>Quota non distribuibile</b>				296.907	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

#### **Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio**

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 50% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie /cespiti:

- altre immobilizzazioni immateriali\_migliorie su beni di terzi refezione Tirano;
- attrezzature industriali e commerciali\_attrezzatura refezione Tirano.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	178.317,00	Ammortamenti sospesi (1)	25.001,00
Risultato prima delle imposte	(30.206,00)		
Risultato d'esercizio	(30.206,00)	Risultato d'esercizio (2)	23.163,00
Patrimonio netto	346.723,00	Patrimonio netto (3)	23.163,00

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

## Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.000	5.000
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(4.990)	(4.990)
Valore di fine esercizio	10	10

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 10 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -4.990.

Il fondo pregresso, a suo tempo costituito, è stato utilizzato a copertura delle spese legali conseguenti alla vertenza legale che la società aveva in essere. Tale vertenza si è conclusa con assoluzione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 10 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri specificamente afferente i rischi per vertenze legali.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	746.785
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	117.326
Utilizzo nell'esercizio	69.801
Altre variazioni	(1.834)
Totale variazioni	45.691
Valore di fine esercizio	792.476

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 792.476;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.270. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 123.698.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 792.476 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 45.691.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.817.669.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -42.375.

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 50.000.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso 2.60%.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 28.955 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	50.000	50.000	-	50.000	-
<b>Debiti verso banche</b>	1.238.607	(6.657)	1.231.950	133.462	1.098.488	419.958
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	76.086	0	76.086	29.763	46.323	-
<b>Acconti</b>	192	(192)	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	152.847	(60.611)	92.236	92.236	-	-
<b>Debiti tributari</b>	27.227	1.728	28.955	21.860	7.095	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	72.455	16.063	88.518	84.399	4.119	-
<b>Altri debiti</b>	292.630	(42.705)	249.925	249.925	-	-
<b>Totale debiti</b>	1.860.044	(42.375)	1.817.669	611.644	1.206.025	419.958

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità rimborso	di
Finlombarda S. p.a.	Finanziamento L.49/85	30/06 /2023	NO	Privilegio speciale su immobile sito in Comune di Tirano	in	Semestrale	
Banca popolare Etica Soc. Coop.	Mutuo Ipotecario	19/12 /2026	SI	Ipoteca di II Grado su immobile sito in Comune di Tirano	in	Trimestrale	
Credito Valtellinese S. p. a.	Mutuo Ipotecario	05/01 /2035	SI	Ipoteca di I grado su immobile sito in Comune di Tirano	in	Trimestrale	

### Finanziamenti effettuati da soci della società

## Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno, di ammontare pari ad euro 50.000. Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

*Nel caso dell'obbligatorietà rispetto dell'importo massimo di prestito sociale accettabile da ogni singolo socio, per la fruizione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 13 D.P.R. n. 601/1973.* Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2020 è stato riconosciuto un interesse pari a 2.60% (al lordo delle ritenute di legge). Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta con un preavviso di almeno dieci giorni, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi *ex novo*, non si è proceduto alla stipulazione per iscritto del contratto di prestito, all'approvazione specifica di alcune clausole del contratto di prestito e alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 369.886, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 50.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la cooperativa rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 50.000;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 369.886.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a 0,13. Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia  $(Pat + Dm/I)/AI$ , è pari a 1,19.

## Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione a tutti i finanziamenti in essere, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate ammissibili nell'esercizio 2020.

La società ha inoltre estinto in data 24/12/2020 parte dei finanziamenti in essere, confluiti nell'ambito del finanziamento Creval di 300.000 euro e del mutuo chirografario BPS di importo originario pari a euro 221.000.

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	93.161	(8.766)	84.395
Risconti passivi	23.211	(2.573)	20.638
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>116.372</b>	<b>(11.339)</b>	<b>105.033</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 105.033.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -11.339.

### RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Entro esercizio
Ratei, ferie e permessi	81.371
Interessi passivi	3.024
<b>TOTALE</b>	<b>84.395</b>

### RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Entro esercizio
Corrispettivi per servizi mensa	16.543
Altri servizi resi	4.095
<b>TOTALE</b>	<b>20.638</b>

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.209.914.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 294.144.

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni**

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 2.974.

Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 9.458.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

#### **Contributi Covid-19 - Fondo perduto**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 12.188, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.489.303.

#### **Sospensione costi per ammortamenti**

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 25.001.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.



## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Nessun debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Le imposte IRES, il cui debito è iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio è pari a n.85 unità.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	6.037

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

	<b>Valore</b>
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	3.325

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come sopra definiti.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di secondo grado, per euro 570.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore di Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per il finanziamento da questa erogato;
- privilegio di primo grado, per euro 376.000, sugli stessi immobili su cui insiste la predetta ipoteca, in favore di Finlombarda S.p.A.;
- ipoteca di primo grado, per euro 300.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore del Credito Valtellinese per il finanziamento erogato;
- garanzia cambiaria di euro 221.000 su mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio sperimentato passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I primi quattro mesi del 2021 sono ancora stati caratterizzati da alcune criticità soprattutto per quanto riguarda la gestione delle sale cinematografiche (riaperte a fine aprile con importanti restrizioni) e per la gestione degli impianti sportivi (riaperti a fine maggio con importanti restrizioni). Purtroppo anche l'attività di refezione scolastica, pur essendo ripartita anche con l'attività in presenza, ha presentato periodi variabili di criticità in funzione di chiusure mirate a seguito di focolai rilevati all'interno dei plessi scolastici. Nella gestione del personale la cooperativa ha continuato ad usufruire, seppure in misura più contenuta, degli ammortizzatori sociali messi a disposizione delle aziende per tutte quelle attività che hanno subito limitazioni imposte dalle normative reiterate.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative dell'attività svolta con i soci.

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	571.642	34,72	586.971	31,28
Attività svolta con i terzi	1.074.978	65,28	1.289.669	68,72
<b>TOTALE</b>	<b>1.646.620</b>	<b>100,00</b>	<b>1.876.640</b>	<b>100,00</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso dell'esercizio

sono state presentate cinque richieste di recesso, pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 91.025 a euro 86.575.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

#### **Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)**

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

#### **Comma 125 ,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti, Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L.124/2017, di seguito meglio descritti:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Importo</b>	<b>Causale</b>
BIM	365,00	CONTRIBUTO PER CINEMA
GSE	7.788,04	TARIFFA INCENTIVANTE
COMUNITA' MONTANA DI SONDRIO (TRAMITE SOLCO SONDRIO)	55.000,00	PROGETTO +++
REGIONE LOMBARDIA	1.250,00	SALDO CONTRIBUTO PER CINEFORUM
MINISTERO BENI CULTURALI	2.000,00	CINEFORUM
CCIAA	4.942,00	PROGETTO FAI CREDITO
MINISTERO BENI CULTURALI	108.057,41	FONDO EMERGENZA
AGENZIA ENTRATE	12.188,00	CONTR.F.PERD. COVID ART. 25 DL 34/20
AGENZIA ENTRATE	1.922,11	5 PER MILLE
<b>TOTALE</b>	<b>193.512,56</b>	

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.042,81, mediante l'utilizzo della riserva legale.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente AGUTOLI MARCO

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

#### **Beni materiali**

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Immobili non strumentali</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni materiali</b>
Costo storico	713.607	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 126/20	135.268	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
<b>Totale Rival.</b>	<b>135.268</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Agutoli Marco dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.